

INSIEME ALLE DONNE

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE
DONNE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PARITA' DI GENERE ED
IL CONTRASTO ALLE FORME DI DISCRIMINAZIONE E
VIOLENZA DI GENERE**

Il presente Protocollo d'Intesa regola i rapporti tra:

la Provincia di Alessandria, con sede legale in piazza della Libertà 17 - 15121 Alessandria rappresentata dal Presidente Enrico Bussalino;

e

Comune di Acqui Terme.....

Comune di Alessandria

Comune di Casale Monferrato.....

Comune di Novi Ligure.....

Comune di Ovada

Comune di Tortona

Comune di Valenza

di seguito chiamati Comuni sottoscrittori o sottoscrittori

PREMESSO CHE

Le donne e le ragazze rappresentano la metà della popolazione mondiale e quindi anche la metà del suo potenziale, ma la disuguaglianza di genere persiste ovunque e blocca il progresso sociale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile varata dall'ONU ha come finalità, tra le altre, quella di "raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" nonché "eliminare tutte le forme di violenza contro tutte le donne e le ragazze nella sfera pubblica e privata".

Nel 1977 le Nazioni Unite adottarono la risoluzione 32/142, che istituisce una Giornata per i diritti delle donne e la pace internazionale. La ricorrenza della Giornata Internazionale della Donna riconosce i successi delle donne, senza distinzione di nazionalità, etnia, religione, cultura, lingua, status economico o orientamento politico. Questa ricorrenza costituisce un momento per riflettere sulle conquiste ottenute, chiedere nuovi cambiamenti e celebrare atti di coraggio e determinazione delle donne che si sono distinte nella storia.

Il mondo ha fatto notevoli progressi in diversi ambiti, ma nessun Paese in ambito internazionale ha raggiunto ancora la piena parità di genere.

Gli impatti delle crisi con le quali da alcuni anni la nostra società è chiamata a confrontarsi non sono neutri dal punto di vista del genere. Il protrarsi dei conflitti e l'accelerazione degli impatti del cambiamento climatico hanno aumentato le richieste di assistenza a donne e ragazze. Quando queste richieste crescono e i sistemi di welfare, non solo di carattere pubblicistico, non sono in grado di far fronte all'aumento della pressione, le donne e le ragazze assorbono la maggior parte del lavoro di cura. Il lavoro di cura, quale bene pubblico vitale, è alla base del benessere e di un'economia fiorente e sostenibile.

Nel 1993 l'Assemblea Generale ONU ha approvato la Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne.

La violenza contro le donne influisce negativamente e rappresenta un grave ostacolo nell'ottenimento di obiettivi cruciali quali l'eliminazione della povertà, la lotta alle malattie e il rafforzamento della pace e della sicurezza.

Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.

Molto ancora resta da fare perché l'essere donna e madre non comporti una discriminazione.

Si riconosce l'urgenza di conseguire una effettiva uguaglianza dei diritti della persona con particolare riguardo alla parità di salario rispetto a parità di lavoro, alla giusta tutela della lavoratrice-madre ed alle giuste progressioni nella carriera.

Gli Enti Locali, secondo la loro natura di Istituzioni più prossime alle istanze della popolazione, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore operanti nell'ambito della promozione della parità di genere e del contrasto a situazioni di emarginazione svolgono un ruolo prezioso ed insostituibile come presidio per la tenuta sociale delle nostre comunità.

La tutela dei diritti delle donne richiede una capacità di programmazione e risposta di ordine generale basata anche nella implementazione e nel rafforzamento di reti di sinergia e collaborazione tra i diversi attori istituzionali e sociali tra i quali una posizione di rilievo è rappresentata dagli Enti Locali

Gli articoli che seguono, descrivono il progetto oggetto del Protocollo d'Intesa e stabiliscono i compiti dei sottoscrittori.

QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE E SI-SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto del Progetto

Il progetto riguarderà la promozione di una rinnovata sinergia relativamente alla tutela dei diritti delle donne tra Enti Locali ed Enti del Terzo Settore in una prospettiva aperta, collaborativa e capace di consolidare gli effetti positivi delle *best practices* sul territorio provinciale in un orizzonte sia locale che internazionale sullo sfondo di un contesto di sempre maggiore interconnessione sociale.

Art. 2 - Impegni a carico delle parti

Gli Organismi firmatari assumono gli impegni di seguito enunciati:

La Provincia di Alessandria, tramite il Tavolo Provinciale per la Difesa e la Diffusione dei Valori e della Cultura del Volontariato:

- si fa promotrice del progetto anche attraverso una campagna di informazione sul territorio provinciale, in collaborazione con i sottoscrittori;
- promuove l'informazione rivolta ai cittadini, in collaborazione con i sottoscrittori, al fine di sensibilizzare sulle prospettive per il raggiungimento della parità di genere ed un efficace contrasto alle pratiche discriminatorie e di violenza contro le donne;
- favorisce, in collaborazione con i sottoscrittori, la promozione sul territorio provinciale di azioni rivolte al raggiungimento della parità di genere ed un efficace contrasto alle pratiche discriminatorie e di violenza contro le donne;
- instaura ed intrattiene rapporti continuativi con i sottoscrittori;
- instaura ed intrattiene rapporti continuativi, in collaborazione con i sottoscrittori, con gli Enti del Terzo Settore operanti nell'ambito della promozione della parità di genere e del contrasto a situazioni di emarginazione con comprovata esperienza, pari ad almeno due anni di operatività o, in via sussidiaria, in grado di dimostrare la collaborazione nel servizio con un Ente o Associazione avente i predetti requisiti;
- informa periodicamente i sottoscrittori sull'andamento dell'iniziativa

Comuni sottoscrittori:

- si fanno promotori, in collaborazione con il Tavolo Provinciale per la Difesa e la Diffusione dei Valori e della Cultura del Volontariato, del progetto presso i cittadini residenti nel proprio rispettivo territorio di competenza;
- instaurano ed intrattengono rapporti continuativi, in collaborazione con il Tavolo Provinciale per la Difesa e la Diffusione dei Valori e della Cultura del Volontariato, con gli Enti del Terzo Settore operanti nell'ambito della promozione della parità di genere e del contrasto a situazioni di emarginazione con comprovata esperienza, pari ad almeno due anni di operatività o, in via sussidiaria, in grado di dimostrare la collaborazione nel servizio con un Ente o Associazione avente i predetti requisiti;
- promuovono l'informazione rivolta ai cittadini, in collaborazione con il Tavolo Provinciale per la Difesa e la Diffusione dei Valori e della Cultura del Volontariato, al fine di sensibilizzare sulle prospettive per il raggiungimento della parità di genere ed un efficace contrasto alle pratiche discriminatorie e di violenza contro le donne;
- favoriscono, in collaborazione con il Tavolo Provinciale per la Difesa e la Diffusione dei Valori e della Cultura del Volontariato, la promozione nel proprio rispettivo territorio di competenza di azioni rivolte al raggiungimento della parità di genere ed un efficace contrasto alle pratiche discriminatorie e di violenza contro le donne;
- trasmettono periodicamente al Tavolo Provinciale per la Difesa e la Diffusione dei Valori e della Cultura del Volontariato relazione in merito all'andamento del progetto

Art. 3 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di anni tre. L'eventuale disdetta da una delle parti mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi.

Lo scioglimento della presente Protocollo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, in quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 4 - Norma di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Protocollo, le parti fanno espresso riferimento alle norme del Codice Civile.

Art. 5 - Bollo e Registrazione

Il seguente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 n.131.

Alessandria li

Provincia di Alessandria.....

Comune di Acqui Terme.....

Comune di Alessandria.....

Comune di Casale Monferrato.....

Comune di Novi Ligure.....

Comune di Ovada.....

Comune di Tortona

Comune di Valenza.....